

# Violante: ci sono giudici senza misura

## L'INTERVISTA

**ROMA** Presidente Violante, Giorgio Napolitano ha lanciato l'ennesimo appello affinché la magistratura sia propositiva. Parole al vento?

«Tutt'altro. E' tempo che sia la magistratura che la politica comincino a riflettere sui propri limiti. In democrazia ogni potere ha un limite. Magistratura e politica hanno bisogno entrambe di verificare e di stabilire le reciproche relazioni».

**Cosa vuol dire?**

«Iniziamo dai magistrati. Costato che una quota di pm si muove non per l'accertamento delle responsabilità ma per il cosiddetto controllo di legalità. Mi spiego. Se un magistrato indaga non perché c'è una notizia di reato ma per verificare se per caso un reato sia stato commesso, il suo raggio d'azione, di fatto, finisce per non avere limiti».

**E sul fronte della politica?**

«Nella politica deve essere abbandonata l'idea della impunità preventiva».

**Siamo al muro contro muro.**

«Dal quale non si esce se entrambe le parti non decidono di fissare dei limiti ai propri poteri. Non fosse altro perché in democrazia non esistono poteri privi di limiti. Per questo gli sforzi del Presidente Napolitano vanno apprezzati e concretizzati da magistrati e politici».

**In concreto un'ipotesi di riforma della magistratura su quali**

**basi potrebbe marciare?**

«Uno dei nodi da sciogliere è il Consiglio Superiore della Magistratura che è un organo di autogoverno sbilanciato».

**Ovvero?**

«Per cominciare i membri laici del Csm fatalmente hanno bisogno di tempo per capire le dinamiche dell'ambiente nel quale si muovono. Si potrebbe quindi proporre il meccanismo, a suo tempo adottato della Corte Costituzionale, che prevede la sostituzione di un membro alla sua scadenza e non la scadenza dell'intera Corte. In questo modo si aumenterebbe il grado di parità fra i membri del Csm, perché ciascun membro ruoterebbe».

**E poi?**

«Sarebbe opportuno che i funzionari amministrativi e i consulenti del Csm fossero terzi».

**Cosa significa?**

«I funzionari del Parlamento sono assunti per concorso. Nel Csm, invece, funzionari e consulenti sono assunti sulla base della chiamata delle singole correnti. Accade così che ciascun membro del Csm riceva consulenze che riflettono il proprio parere, a scapito della neutralità di una funzione pubblica».

**E quanti funzionari e consulenti sarebbero coinvolti da questa riforma?**

«Meno di venti, credo diciassette».

**Ha altre proposte?**

«Il terzo problema da regolare è quello dei rapporti fra magistrati e media. Non solo a livello nazionale dove alcuni casi sono conclama-

ti. In Provincia troppo spesso accadono cose inaccettabili».

**Quali?**

«Anticipazioni di indagini, atti riservati nelle mani dei mezzi di comunicazione, dichiarazioni improprie. Deviazioni possibili perché lontani da ogni fonte di controllo».

**E la politica, presidente, cosa dovrebbe fare per definire i suoi limiti?**

«E' sbagliato pensare che la politica debba rispondere solo al voto dei cittadini. Ma su questo fronte non si tratta solo di stabilire delle regole ma anche di fissare comportamenti condivisi».

**Può essere più chiaro?**

«La politica va via via allontanandosi dalla sua funzione (che è quella di risolvere razionalmente i conflitti) per diventare un luogo di esasperazione di conflitti. Questo determina un rapporto fra politici e opinione pubblica basato sempre più sull'emozione e l'irrazionalità. I partiti non fanno più opinione pubblica. E' l'opinione pubblica che fa i partiti. Se a questo si aggiunge che l'opinione pubblica è formata da una oligarchia fatta da poche migliaia di persone il circolo si chiude».

**Come uscirne?**

«Intanto anche grazie al lavoro del presidente Napolitano. Poi, uscendo gradualmente dalla sfera dell'emozione permanente e dell'inesperienza come valore in sé per ritornare a quella di una sorta di illuminismo politico».

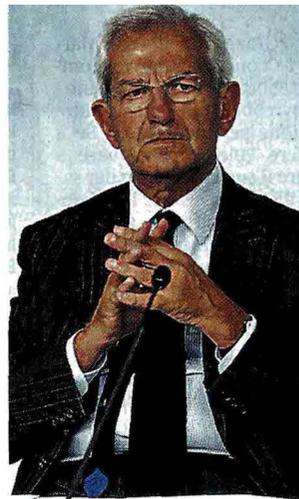
**Diodato Pirone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**UNA QUOTA DI MAGISTRATI ORMAI SI MUOVE SENZA PRATICAMENTE LIMITI, BEN OLTRE LA NOTIZIA DI REATO**

**PURE LA POLITICA PERÒ SI ALLONTANA VIA VIA DALLA SUA FUNZIONE ED ESASPERA SOLTANTO I CONFLITTI**



Luciano Violante